

16.042

Messaggio

concernente

la seconda aggiunta al preventivo per il 2016

del 16 settembre 2016

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione,
la *seconda aggiunta al preventivo per il 2016*
secondo i *disegni di decreto allegati*.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri,
l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 16 settembre 2016

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Johann Schneider-Ammann

Il cancelliere della Confederazione,
Walter Thurnherr

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

Indice

	Pagina	
1	Compendio e commento	5
2	Ripercussioni dei crediti aggiuntivi sulle finanze federali	6
3	Panoramica dei crediti aggiuntivi nel preventivo della Confederazione	8
4	I principali crediti aggiuntivi in dettaglio	9
5	Crediti d'impegno	11
6	Crediti aggiuntivi a favore del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	12
7	Riporti di credito nel preventivo della Confederazione	13
8	Adeguamento del decreto federale concernente il finanziamento della partecipazione svizzera ai programmi quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea negli anni 2014–2020	15
9	Spiegazioni relative alla procedura per la domanda di crediti aggiuntivi	16
	Disegno di decreto federale I concernente la seconda aggiunta al preventivo per il 2016	17
	Disegno di decreto federale II concernente il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	18
	Disegno di decreto federale III concernente il finanziamento della partecipazione svizzera ai programmi quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea negli anni 2014–2020 (modifica)	19
	Parte numerica con motivazioni	20

1 Compendio e commento

Il Consiglio federale chiede al Parlamento di approvare 13 crediti aggiuntivi con incidenza sul finanziamento dell'ordine di 131 milioni. La maggior parte riguarda mezzi supplementari per il settore dell'asilo (99 mio.). Le direttive del freno all'indebitamento sono rispettate anche dopo l'aumento del preventivo.

Con la seconda aggiunta al preventivo per il 2016, il Consiglio federale chiede 13 crediti aggiuntivi per 131,5 milioni. Per i crediti ridotti dal Parlamento non sono stati domandati crediti aggiuntivi. Nessuno dei crediti aggiuntivi ha dovuto essere anticipato.

Anche tenuto conto dell'aumento del preventivo chiesto, le *direttive del freno all'indebitamento* sono rispettate. Secondo la proiezione di giugno del DFF, la rimanente eccedenza strutturale è stimata a 2,4 miliardi.

I crediti aggiuntivi chiesti riguardano esclusivamente crediti di spesa (cfr. tabella n.2) e hanno tutti *incidenza sul finanziamento*. Se si deducono le compensazioni di 24,4 milioni, risulta un aumento delle uscite preventivate pari allo 0,2 per cento. Questo aumento corrisponde alla media degli ultimi sette anni (Ø 2009-2015: 0,2%).

La maggior parte dei crediti domandati con questo messaggio tocca il *settore dei trasferimenti* (98%) e riguarda per lo più mezzi supplementari per il settore dell'asilo (98,8 mio.). Nel *settore proprio* risalta in particolare l'acquisto di mezzi di comunicazione per i membri del Cgcf (2,1 mio.).

Con la seconda aggiunta al preventivo per il 2016 viene chiesto un nuovo credito d'impegno di 12,0 milioni. Ciò dovrebbe garantire un mutuo per il finanziamento dei lavori di pianificazione e di preparazione in vista della costruzione della nuova sede dell'Unione internazionale della telecomunicazione (UIT) a Ginevra. Il credito d'impegno chiesto non sottostà al freno alle spese (n. 5).

Mediante decreto federale separato vi sottoponiamo l'aumento di circa 0,4 milioni dei crediti a preventivo all'interno del *conto speciale* del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (n. 6).

Con il presente messaggio vi informiamo inoltre sui *riporti di credito*, pari a 32,0 milioni, decisi dal Consiglio federale nel quadro del preventivo della Confederazione. Questi riguardano crediti a preventivo che non sono stati interamente utilizzati nel 2015 (n. 7).

Mediante decreto federale separato vi chiediamo inoltre l'adeguamento delle modalità di finanziamento per la partecipazione della Svizzera ai programmi di ricerca dell'UE 2014-2020 (n. 8).

2 Ripercussioni dei crediti aggiuntivi sulle finanze federali

Con la seconda aggiunta al Preventivo 2016 vengono chiesti crediti aggiuntivi per 131,5 milioni. Dopo deduzione delle compensazioni e inclusione dei riporti di credito risultano uscite supplementari di 139,0 milioni, che riguardano soprattutto il settore dell'asilo (98,8 mio.).

Le cifre in sintesi

Mio. CHF	Prima aggiunta I/2016*	Prima aggiunta II/2016	Aggiunte 2016	Ø aggiunte 2009-2015**
Crediti aggiuntivi	396,8	131,5	528,3	431
Crediti aggiuntivi nella procedura ordinaria	396,8	131,5	528,3	392
Crediti aggiuntivi urgenti (con anticipazione)	17,4	0,0	0,0	39
Conto economico				
Spese ordinarie con incidenza sul finanziamento	396,8	131,5	528,3	355
senza incidenza sul finanziamento	396,8	131,5	528,3	323
computo delle prestazioni	0,0	-	0,0	32
0,0	0,0	-	-	0
Investimenti				
Uscite ordinarie per investimenti	0,0	0,0	0,0	76
Crediti aggiuntivi con incidenza sul finanziamento	396,8	131,5	528,3	399
Compensazioni				
Compensazioni con incidenza sul finanziamento	22,1	24,4	46,5	132
Riporti di credito nel preventivo della Confederazione	20,0	32,0	52,0	90
Riporti di credito con incidenza sul finanziamento	20,0	32,0	52,0	84
Riporti di credito senza incidenza sul finanziamento	-	-	-	6
Totale dei crediti aggiuntivi e dei riporti di credito con incidenza sul finanziamento				
Prima della deduzione delle compensazioni	416,8	163,4	580,2	483
Dopo deduzione delle compensazioni	394,7	139,0	533,8	351

* Prima aggiunta 2016 secondo DF dell'9.6.2016

** Senza la seconda tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale (prima aggiunta A al Preventivo 2009; 710 mio.)
Senza i provvedimenti per attenuare l'apprezzamento del franco (seconda aggiunta A al Preventivo 2011; 869 mio.)

I crediti della seconda tranche per il 2016 ammontano a 131,5 milioni. Si tratta esclusivamente di crediti di spesa con incidenza sul finanziamento.

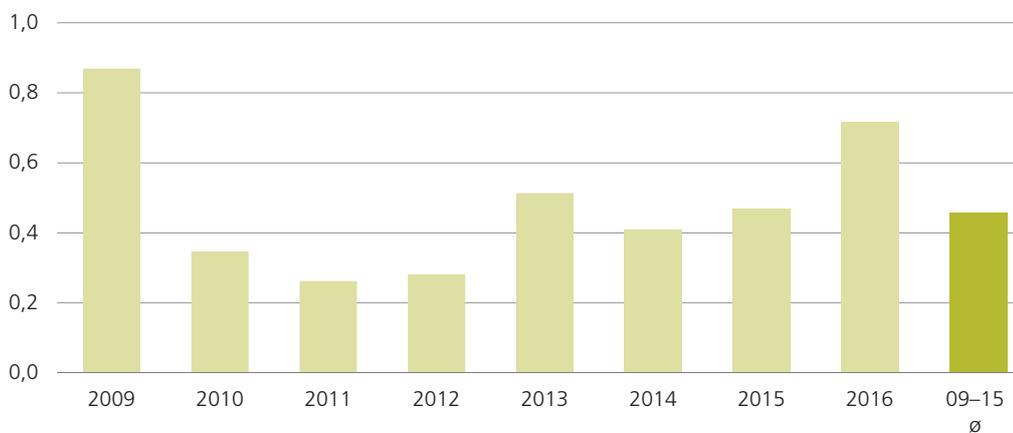
Cifre nel disegno di decreto federale I

I crediti a preventivo di cui all'articolo 1 (vedi pag. 16) comprendono esclusivamente le spese ordinarie (fr. 131 453 292). Nell'articolo 2 figurano le uscite totali, che in assenza di uscite per investimenti corrispondono all'importo di cui all'articolo 1.

Le uscite supplementari vengono compensate parzialmente (24,4 mio.) con altri crediti a preventivo. Se si tiene conto di queste compensazioni le uscite supplementari nell'ambito della seconda aggiunta al preventivo scendono a 107,1 milioni (senza riporti di credito) ovvero dello 0,2 per cento delle uscite preventive (Ø 2009-2015: 0,2 %).

Unitamente alla prima aggiunta (DF del 9.6.2016), tenuto conto delle compensazioni, i crediti aggiuntivi provocano un aumento delle uscite dello 0,7 per cento. Di conseguenza, il totale dei crediti aggiuntivi nell'anno in corso supera la media degli anni passati (Ø 2009-2015: 0,5 %, vedi grafico).

Crediti aggiuntivi 2009–2016* (comprese le compensazioni) in % dell'preventivo



* Crediti aggiuntivi senza riporti di credito
 2009 senza la 2a tappa delle misure di stabilizzazione (prima aggiunta A al Preventivo 2009)
 2011 senza le misure per attenuare la forza del franco (seconda aggiunta A al Preventivo 2011)

A causa delle uscite nel settore dell'asilo, le uscite supplementari domandate nel 2016 costituiscono lo 0,7 % delle uscite totali e superano la media degli ultimi 7 anni (Ø 2009–2015: 0,5 % delle uscite ordinarie secondo preventivo).

Sulla base delle entrate registrate nel primo semestre come pure dei crediti aggiuntivi e dei residui di credito prevedibili, il DFF ha effettuato per fine giugno una proiezione per il 2016. Su questa base le eccedenze strutturali sono state stimate a 2,4 miliardi. In tal modo nell'ottica attuale le direttive del freno all'indebitamento dovrebbero essere rispettate.

3 Panoramica dei crediti aggiuntivi nel preventivo della Confederazione

ID	UA	Credito	Denominazione del credito	Importo fr.	Ripartito in			Anticipazione	Compensazione fr.	Cfr. n. nella parte rapporto
					if	sif	CP			
	A+T			500 000	500 000			500 000		
1	110	A2111.0216	Spese di carcerazione, d'inchiesta e di esecuzione delle pene	500 000	500 000			500 000		
	DFAE			60 000	60 000					
2	202	A2310.0564	Org. per la sicurezza e la cooperazione in Europa OSCE	60 000	60 000					
	DFI			5 530 000	5 530 000			116 500		
3	306	A2310.0298	Sostegno a organizzazioni culturali	116 500	116 500			116 500		
4	316	A2111.0283	Contributo alla società cooperativa NAGRA	188 500	188 500					
5	318	A2310.0384	Prestazioni complementari all'AI	5 000 000	5 000 000				4.4	
6	318	A2310.0592	Rimborso emolumenti CAV PP	225 000	225 000					
	DFGP			98 840 000	98 840 000					
7	420	A2310.0166	Aiuto sociale rich. asilo, persone ammesse provv., rifugiati	98 840 000	98 840 000				4.1	
	DDPS			2 000 000	2 000 000					
8	503	A2310.0478	Protezione dello Stato	2 000 000	2 000 000				4.5	
	DFF			8 790 000	8 790 000			8 790 000		
9	605	A2310.0484	Contributi a organizzazioni internazionali	90 000	90 000			90 000		
10	606	A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici	2 100 000	2 100 000			2 100 000	4.5	
11	606	A2310.0462	Contributi a organizzazioni internazionali	6 600 000	6 600 000			6 600 000	4.3	
	DEFR			15 733 292	15 733 292			15 000 000		
12	704	A2310.0378	Forum economico mondiale (WEF)	733 292	733 292					
13	750	A2310.0517	Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali	15 000 000	15 000 000			15 000 000	4.2	
	DATEC									
	Totale			131 453 292	131 453 292			24 406 500		

4 I principali crediti aggiuntivi in dettaglio

I crediti aggiuntivi riguardano principalmente i trasferimenti e, in particolare, le maggiori uscite per l'aiuto sociale nel settore dell'asilo (98,8 mio.) nonché i sussidi alle scuole universitarie professionali. Nel settore proprio risalta soprattutto l'acquisto di mezzi di comunicazione per i membri del Cgcf (2,1 mio.).

4.1 Aiuto sociale ai richiedenti l'asilo, persone ammesse a titolo provvisorio, rifugiati: 98,8 milioni

Dalla metà dell'anno scorso la crisi in Siria e la continua pressione migratoria dall'Afghanistan e dall'Africa hanno generato in via straordinaria grandi movimenti di fuga e di migrazione verso l'Europa. Questa situazione ha determinato nel 2015 un forte incremento delle domande di asilo in Svizzera; nel contempo è cresciuta anche la proporzione dei casi che sfociano nel diritto di rimanere. Il Preventivo 2016 poggiava sull'ipotesi che nel 2015 sarebbero state presentate 26 000 nuove domande d'asilo. In realtà le domande presentate sono state 39 523. Di conseguenza nel 2016 è aumentato il numero iniziale 67 426 persone anziché 51 548; +15 878) di persone rientranti nella competenza finanziaria della Confederazione, determinando nello stesso anno un maggiore fabbisogno di 266 760 000 franchi. I mezzi necessari a coprire tale maggiore fabbisogno sono stati stanziati dal Parlamento nel giugno del 2016 (prima aggiunta).

Un fabbisogno supplementare si delinea a causa del maggior numero di domande di asilo rispetto a quello atteso al momento dell'allestimento del preventivo nel 2016. In Svizzera l'entità di queste domande è determinata sia dall'evoluzione sulla rotta dei Balcani che dal numero degli sbarchi nell'Italia meridionale, ovvero dalle misure di controllo applicate alla frontiera franco-italiana e a quella austriaco-italiana. Attualmente i movimenti migratori sulla rotta dei Balcani sono contenuti, mentre il numero degli sbarchi in Italia è uguale a quello dell'anno precedente. È presumibile che nel corso dei prossimi mesi la Svizzera verrà confrontata con un numero elevato di persone in cerca di protezione. Fino alla fine di agosto in Svizzera erano state presentate complessivamente 19 197 domande d'asilo, ovvero il 2,4 per cento in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il Preventivo 2016 è stato calcolato sulla base di un valore di pianificazione di 24 000 domande d'asilo. Entro la fine dell'anno si attendono attualmente circa 35 000 domande. Il maggior numero di domande presentate (+11 000) e l'ancora elevata quota di protezione determinano altresì un aumento del numero di persone rientranti nella competenza finanziaria della Confederazione. Entro la fine del 2016 sono quindi attese circa 72 000 persone. A causa del nuovo numero di domande d'asilo e di persone rientranti nella competenza finanziaria della Confederazione risulta un ulteriore fabbisogno nell'ambito della

somma forfettaria speciale per le spese amministrative (ca. +13 mio.), dell'aiuto sociale (ca. +82 mio.), della somma forfettaria per la sicurezza e dei programmi occupazionali (ca. +4 mio.) di complessivamente 98 840 000 franchi.

Con riferimento alle spese per l'aiuto sociale ai richiedenti l'asilo, le ammissioni a titolo provvisorio e i rifugiati si tratta di spese sostenute dai Cantoni, che secondo la legge sull'asilo devono essere indennizzate dalla Confederazione. Dal momento che queste spese costituiscono uscite vincolanti, occorre un credito aggiuntivo. La Segreteria di Stato della migrazione (SEM) non è in grado di compensare i maggiori costi dovuti a questa evoluzione.

Il settore dell'asilo è esposto a una situazione in costante evoluzione. Il numero dei richiedenti l'asilo e la loro provenienza non sono prevedibili. In questo settore la gestione finanziaria è quindi possibile solo in misura limitata. Al momento della prima aggiunta al Preventivo 2016 la SEM non era ancora in grado di formulare una previsione attendibile a causa della situazione di volatilità (clima di incertezza nei Paesi d'origine e sulle rotte migratorie). Dato che il maggior fabbisogno atteso a seguito del numero più elevato di domande d'asilo nel 2016 non poteva essere stimato con precisione, è stato deciso di chiedere i mezzi necessari a tale scopo solo nel quadro della seconda aggiunta.

4.2 Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali: 15,0 milioni

Per il finanziamento dei sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali è necessario un credito aggiuntivo di 15,0 milioni. In virtù della legge federale del 6 ottobre 1995 sulle scuole universitarie professionali (LSUP; RS 414.71), nei limiti dei crediti stanziati la Confederazione subsidia gli investimenti e l'esercizio di scuole universitarie professionali di diritto pubblico. La quota della Confederazione corrisponde a un terzo delle spese effettivamente necessarie. Per i costi di gestione relativi all'insegnamento vengono corrisposti sussidi per ogni studente. I sussidi forfettari sono calcolati secondo un tasso standard dei costi fissato d'intesa con i Cantoni e versati sulla base del numero effettivo di studenti nell'anno in corso. La pianificazione finanziaria per le scuole universitarie professionali, stabilita d'intesa con i Cantoni, si fonda su un limite di spesa di 1999 milioni per gli anni 2013-2016 (messaggio ERI 2013-2016, FF 2012 2727).

A seguito della maggiore richiesta di cicli di studio più costosi rispetto a quelli previsti nella pianificazione finanziaria e a causa della riduzione dei contributi federali versati nel 2016 di complessivamente 21,7 milioni, a fine 2016 si delinea un disavanzo finanziario di circa 36 milioni. Dopo l'attuazione delle misure concordate con le scuole universitarie e gli organi responsabili (nel 2016 sono stati ridotti in particolare i sussidi per ogni studente), a fine 2016 risulterà un disavanzo di circa 15 milioni. Le misure attuate nell'ambito delle scuole universitarie e degli organi responsabili non saranno sufficienti per chiudere a fine 2016 senza disavanzo. Il contributo della Confederazione sarebbe inferiore al 28 per cento nonostante la legge preveda un terzo mentre, d'intesa con le scuole universitarie e gli organi responsabili, fosse stata prevista una quota del 30 per cento.

I dati necessari (conteggio definitivo dei sussidi forfettari versati agli studenti nell'esercizio 2015, stato dei progetti trasversali) per il calcolo dei contributi della Confederazione erano disponibili solo nel mese di aprile del 2016 e, pertanto, al momento dell'elaborazione del preventivo non era ancora possibile quantificare il maggiore fabbisogno in quest'ambito. Il credito aggiuntivo viene interamente compensato attraverso il credito A2310.0514 Contributi a innovazioni e progetti (UA 750). Nonostante il credito aggiuntivo, il limite di spesa approvato per gli anni 2013-2016 pari a 1999 milioni può essere rispettato.

4.3 Contributi dell'AFD a organizzazioni internazionali: 6,6 milioni

La maggior parte dei contributi alle organizzazioni internazionali è destinata al finanziamento dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne dello spazio Schengen (FRONTEX). A causa della continua pressione migratoria, a fine 2015 FRONTEX ha deciso di aumentare il suo budget per il 2016 a 239 milioni di euro (+105 mio. €). Le uscite di FRONTEX saranno ripartite tra gli Stati membri in misura proporzionale al PIL. Attualmente la quota della Svizzera ammonta al 3,59 per cento.

In seguito all'aumento del budget di FRONTEX, la Svizzera dovrà versare un contributo di 8,6 milioni di euro. A ciò si aggiunge un pagamento posticipato di 1,3 milioni di euro per il 2015. Il contributo complessivo della Svizzera ammonta quindi a 9,9 milioni di euro (10,4 mio. fr.). Nel Preventivo 2016 il contributo della Svizzera era stimato a 3,8 milioni di franchi, motivo per cui viene chiesto un credito aggiuntivo di 6,6 milioni di franchi che sarà interamente compensato attraverso il credito A4100.0106 Beni d'investimento, macchinari, attrezzature, veicoli.

4.4 Prestazioni complementari all'AI: 5,0 milioni

Per le spese sostenute nell'ambito delle prestazioni complementari (PC) all'AVS, la Confederazione versa sussidi ai Cantoni. La Confederazione si assume i 5/8 delle uscite che servono a coprire il fabbisogno esistenziale dei beneficiari di PC. Le PC sono versate come complemento al reddito conseguito sotto forma di rendita qualora i redditi computabili non siano sufficienti per coprire le spese riconosciute. Dalla rilevazione trimestrale effettuata presso gli organi PC cantonali è emerso che l'aumento del numero dei casi è più marcato rispetto a quanto previsto nel quadro dell'allestimento del Preventivo 2016: il contributo federale calcolato per il 2016 supera di 0,5 milioni il valore preventivato. Sebbene l'attuale stima sia ancora legata a incertezze, sulla base delle esperienze raccolte negli ultimi 10 anni bisogna attendersi che il nuovo importo coprirà il fabbisogno necessario con una probabilità del 97,5 per cento.

4.5 Altri crediti aggiuntivi

- **Smartphone per i membri del Cgcf: 2,1 milioni**

L'obiettivo del progetto UCC («Unified Communication & Collaboration») è fare in modo che tutti i collaboratori dell'AFD abbiano a disposizione un apparecchio che ne garantisca la reperibilità. Poiché durante gli orari di servizio utilizzano la loro postazione di lavoro solo sporadicamente, i membri del Cgcf dovranno disporre di uno smartphone. Il rollout dei circa 2300 smartphone dovrebbe avere luogo nella seconda metà del 2016. Nell'allestimento del preventivo non si è tenuto conto del fatto che dal 2016 gli smartphone non rientrano più nella burocratica ordinaria ma sono considerati come apparecchiatura informatica TIC. Dato che il credito A2114.0001 Spese per beni e servizi informatici non dispone di sufficienti mezzi finanziari, viene chiesto un credito aggiuntivo, interamente compensato attraverso il credito A4100.0106 Beni d'investimento, macchinari, attrezzature, veicoli.

- **Protezione dello Stato: 2,0 milioni**

In seguito agli attacchi di Parigi del 13 novembre 2015, il 18 dicembre dello stesso anno il Consiglio federale ha deciso di rafforzare nuovamente le misure preventive per la lotta al terrorismo e di aumentare le risorse di personale per il Servizio delle attività informative (SIC) e altre autorità di sicurezza della Confederazione. Nel contempo è stato chiesto anche ai Cantoni di potenziare i loro servizi di informazione. I posti di lavoro dei servizi della Confederazione sono stati aumentati complessivamente di 20 unità. Questa misura preventiva deve essere indennizzata con 2,0 milioni (100 000 fr./posto).

I rimanenti crediti aggiuntivi ammontano a 1,9 milioni e si ripartiscono complessivamente su sette domande.

5 Crediti d'impegno

Con il presente messaggio viene chiesto un credito d'impegno per la concessione alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) di un mutuo di 12,0 milioni. Il mutuo serve a finanziare i lavori di pianificazione dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), che sta pianificando la demolizione e la riedificazione della più vecchia sede. Il credito d'impegno chiesto non sottostà al freno alle spese.

Nell'ambito della politica dello Stato ospite, alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) a Ginevra (a favore dell'UIT) deve essere concesso un credito d'impegno di 12,0 milioni per un mutuo senza interessi restituibile entro 50 anni. I mezzi servono a finanziare i lavori di pianificazione per la demolizione e la riedificazione della più vecchia sede dell'UIT (edificio Varembe; in particolare concorso di architettura, progetto preliminare, studio di progetto, stesura di un preventivo) che non soddisfa più le norme antincendio, la sicurezza sismica, l'isolamento termico nonché le esigenze di costruzione edile per persone con difficoltà motorie. I lavori di pianificazione si estenderanno verosimilmente negli anni 2017-2019. Poiché il contratto di mutuo tra l'UIT e la FIPOI per finanziare i lavori di pianificazione dovrebbe essere firmato ancora nel 2016, il credito d'impegno viene chiesto nel quadro della presente seconda aggiunta 2016.

Attualmente il Consiglio federale parte dal presupposto che per il finanziamento dei lavori di demolizione e dell'attività edilizia (compreso il mutuo per i lavori di pianificazione), i cui costi ammontano a circa 150 milioni, verrà chiesto un altro prestito della Confederazione destinato alla FIPOI per circa 95 milioni (2020-2023). I rimanenti mutui pari al 30 per cento dei costi complessivi devono essere finanziati dal Cantone di Ginevra. Non appena la bozza del progetto e il preventivo saranno pronti, occorrerà presentare al Parlamento il relativo messaggio.

Il sostegno al progetto dell'UIT, con l'obiettivo di rafforzare l'immagine della Ginevra internazionale quale centro importante per la governance globale e segnatamente quale centro principale per questioni relative alla governance di Internet, è nell'interesse della Svizzera.

6 Crediti aggiuntivi a favore del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria

Mediante decreto federale separato viene chiesto un aumento di 390 000 franchi del credito a preventivo per l'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria. Il credito aggiuntivo viene interamente compensato.

Con il decreto federale II concernente i prelievi dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) per il 2016, il 7 dicembre 2015 il Parlamento ha stanziato un credito a preventivo di 528,2 milioni per l'esercizio dell'infrastruttura (indennità d'esercizio). Dal 2016 l'esercizio e il mantenimento dell'infrastruttura ferroviaria delle 39 ferrovie sono finanziati interamente dalla Confederazione attraverso il FIF.

Alla fine del 2014 l'UFT ha trasferito la direzione del sistema per il controllo della marcia dei treni delle ferrovie a scartamento metrico alle Ferrovie retiche (RhB). Al momento della conclusione della convenzione sulle prestazioni 2013-2016 questo nuovo

compito non era previsto. A causa della direzione del sistema i costi per l'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria delle RhB sono aumentati di 390 000 franchi all'anno. Soltanto nella primavera del 2016 è emerso che non sarebbe stato possibile compensare il maggiore fabbisogno delle RhB all'interno del credito a preventivo stanziato per l'esercizio dell'infrastruttura. Per coprire le prestazioni convenute è pertanto necessario un credito aggiuntivo di 390 000 franchi. Il maggiore fabbisogno è compensato con il credito a preventivo per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria (contributi agli investimenti). Di conseguenza non risultano maggiori uscite per il FIF.

7 Riporti di credito nel preventivo della Confederazione

A causa di ritardi accumulati nel 2015 nella realizzazione di progetti di investimento e in progetti di altro genere vengono riportati all'anno in corso complessivamente 32,0 milioni. Questi riporti di credito riguardano principalmente il DFF e il DATEC.

In virtù del decreto del Consiglio federale del 16 settembre 2016, dei crediti a preventivo che non sono stati utilizzati completamente nel 2015 vengono riportati 32,0 milioni all'anno in corso. Secondo l'articolo 36 LFC la competenza per i riporti di credito spetta al Consiglio federale, che è però tenuto a comunicare all'Assemblea federale i riporti di credito decisi. I riporti di credito hanno incidenza sul finanziamento e concernono in particolare i settori elencati di seguito, ovvero:

7.1 Organo direzione informatica della Confederazione: 18,7 milioni

Per quanto riguarda i seguenti progetti TIC sovradipartimentali, che in gran parte sono realizzati sotto la responsabilità dell'ODIC, sussiste per il 2016 un maggiore fabbisogno finanziario complessivo di 18,7 milioni. Con riferimento al programma UCC («Unified Communications & Collaboration») risultano uscite supplementari pari a 13,9 milioni. A causa del ritardato avvio del progetto di attuazione nel DDPS, del posticipato acquisto di apparecchiatura informatica e della rallentata sostituzione dell'attuale soluzione di telefonia, le attività pianificate nel 2015 hanno dovuto essere riportate nell'anno corrente. La posticipata adozione del modello di mercato «IAM» versione 2 (miglioramento della gestione delle identità e degli accessi nell'Amministrazione federale) determina un fabbisogno supplementare di 1,8 milioni perché le pertinenti attività hanno dovuto essere trasferite nel 2016. L'introduzione a livello federale del sistema Mobile Device Management (MDM) volto a ridurre i rischi di sicurezza nell'ambito degli smartphone comporta un maggior fabbisogno di 980 000 franchi. I lavori di progettazione e le trattative contrattuali sono più dispendiosi di quanto previsto, ragione per cui una parte essenziale delle misure d'introduzione ha dovuto essere riportata nell'anno corrente. A seguito di ritardi nel 2015 del progetto riguardante il rinnovo della piattaforma di comunicazione online della Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione (rete MELANI), di diversi progetti del Governo elettronico in Svizzera e di altri progetti riguardanti i servizi standard TIC, risulta per l'anno in corso nell'ODIC un fabbisogno supplementare di 2,04 milioni.

Il credito stanziato per quest'anno in virtù del Preventivo 2016 non è sufficiente per garantire la continuazione dei suddetti progetti. Di conseguenza è necessario un riporto di credito complessivo di 18,7 milioni.

7.2 Misure di protezione dell'ambiente: 5,2 milioni

Il progetto «Amortisseur de bruit», finanziato a carico del finanziamento speciale per il traffico aereo (FSTA) ed eseguito dall'aeroporto di Ginevra, ha subito ritardi. Per questa ragione il rispettivo conteggio finale è stato presentato solo a metà 2016. Il progetto prevede la costruzione all'aeroporto di Ginevra di un hangar insonorizzato per le prove dei motori. In questo modo s'intende fornire un contributo alla riduzione delle emissioni foniche durante queste prove. Il progetto ha subito ritardi sia a causa della sua complessità che a causa delle lunghe procedure di autorizzazione. I costi complessivi ammontano a 12,3 milioni. Con una quota di contribuzione del 48 per cento, l'importo complessivo della Confederazione è di 5,9 milioni.

Al fine di evitare per quanto possibile residui di credito, con il riporto di credito vengono chiesti solo 5,2 milioni. Il resto può essere coperto con i mezzi iscritti nel Preventivo 2016.

7.3 Spese per beni e servizi informatici: 3,0 milioni

Nel Preventivo 2015 la Difesa aveva previsto 11,3 milioni a favore dell'introduzione di prestazioni UCC per il supporto esterno della Base d'aiuto alla condotta (BAC) che, in quanto fornitore di prestazioni TIC del DDPS, deve fornire le prestazioni d'esercizio per UCC nel DDPS. Poiché l'avvio del bando OMC ha subito ritardi, i lavori esterni non hanno potuto essere interamente avviati nel 2015. Queste prestazioni verranno pagate solo nel 2016, motivo per cui è necessario che una parte (3 mio.) del residuo di credito del 2015 venga utilizzata a destinazione vincolata nel 2016.

I riporti di credito nel preventivo della Confederazione sono elencati nella tabella alla pagina seguente.

Riporti di credito nel quadro della seconda aggiunta al Preventivo 2016

Riporti di credito nel preventivo della Confederazione

	UA	Nome dell'UA	A favore del credito a preventivo per il 2016		if/sif/CP	Importo
			N. credito	Denominazione		
B+G						550 000
1	104	Cancelleria federale	A4100.0001	Investimenti materiali e immateriali, scorte	if	550 000
DFEA						
DFI						2 000 000
2	306	Ufficio federale della cultura	A4300.0138	Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	if	2 000 000
DFGP						
DDPS						3 000 000
3	525	Difesa	A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici	if	3 000 000
DFF						18 730 000
4	608	Organo direzione informatica della Confederazione	A4100.0134	TIC della Confederazione	if	18 730 000
DEFR						
DATEC						7 686 900
5	801	Segreteria generale DATEC	A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici	if	1 000 000
6	803	Ufficio federale dell'aviazione civile	A6210.0153	Misure di protezione dell'ambiente	if	5 186 900
7	805	Ufficio federale dell'energia	A2111.0146	Programmi SvizzeraEnergia	if	1 500 000
Totale						31 966 900

8 Adeguamento del decreto federale concernente il finanziamento della partecipazione svizzera ai programmi quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea negli anni 2014–2020

L'adeguamento del decreto federale concernente il finanziamento della partecipazione svizzera ai programmi quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea 2014–2020 viene sottoposto al Parlamento tramite progetto separato. In tal modo la partecipazione della Svizzera al pacchetto Orizzonte 2020 viene resa possibile in tutte le situazioni.

Il 10 settembre 2013 il Parlamento ha stanziato un credito complessivo di 4389,3 milioni per il finanziamento della partecipazione svizzera ai programmi quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea negli anni 2014–2020.

Dopo l'accettazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa (9.2.2014) e la conseguente mancata firma del protocollo sull'estensione dell'accordo sulla libera circolazione delle persone alla Croazia («Protocollo III»), il 26 febbraio 2014 la Commissione europea ha declassato la Svizzera dallo status di Stato potenzialmente associato al programma quadro di ricerca dell'Unione europea (PQRS) a Stato terzo. Questo status preclude i finanziamenti dell'UE ai ricercatori svizzeri. Questi possono partecipare a cosiddetti progetti di cooperazione di altri partner soltanto se finanziano autonomamente la loro parte e sono solitamente esclusi dalla presentazione e dalla valutazione di singoli progetti.

Alla luce di questa situazione, il 7 marzo 2014 e il 25 giugno 2014 il Consiglio federale ha deciso misure transitorie per la partecipazione della Svizzera al pacchetto Orizzonte 2020. Queste decisioni e le misure che ne discendono permettono da allora un finanziamento nazionale diretto dei ricercatori svizzeri che non ricevono contributi dell'UE per i loro progetti Orizzonte 2020 («partecipazione a singoli progetti»). I fondi necessari vengono addebitati agli stessi crediti d'impegno con cui si sarebbe pagato l'intero contributo obbligatorio all'UE in caso di associazione integrale.

Le disposizioni del Consiglio federale del 30 aprile 2014 sul trattamento dei cittadini croati hanno permesso, il 5 dicembre 2014, di concludere un accordo di cooperazione scientifica (RS 0.424.II) sulla partecipazione temporanea della Svizzera in veste di Stato associato ad alcuni settori parziali di Orizzonte 2020 («associazione parziale»). In questi settori i partner di progetto svizzeri vengono finanziati direttamente dall'UE quali partner associati. Per tutte le altre parti del programma la Svizzera è rimasta allo status di Stato terzo e i ricercatori svizzeri vengono finanziati per singoli progetti direttamente dalla Confederazione. Questo accordo di associazione parziale vale fino a fine 2016. Conformemente allo stesso accordo, l'associazione parziale passa in seguito automaticamente a un'associazione integrale, oppure la Svizzera viene completamente esclusa dal pacchetto Orizzonte 2020, indipendentemente dalla sua ratifica del Protocollo III entro il 9 febbraio 2017.

Il decreto federale del 10 settembre 2013 prevede all'articolo 2 che i crediti d'impegno possono essere utilizzati per la partecipazione a singoli progetti sino all'applicabilità dell'accordo, qualora le disposizioni finanziarie dell'accordo tra la Svizzera e l'Unione europea per la partecipazione della Svizzera ai programmi quadro di ricerca e innovazione dell'UE siano applicabili soltanto dopo il 1° gennaio 2014. Ciò è finora il caso: a seguito dell'associazione avvenuta soltanto parzialmente e della possibile associazione integrale dal 2017, i crediti d'impegno non utilizzati per il contributo obbligatorio vengono usati per il finanziamento di singoli progetti di ricercatori svizzeri.

A causa della vigente formulazione rigida dell'articolo 2, a seconda della situazione nel 2017 sorgeranno problemi per la continuazione della partecipazione a singoli progetti. Se ad esempio nel 2017 verrà istituita l'associazione integrale come auspicato da Consiglio federale e Parlamento, in quell'anno i crediti d'impegno non potranno più essere impiegati per altri finanziamenti per singoli progetti di ricercatori svizzeri. Tali finanziamenti rimangono tuttavia necessari per poter finanziare direttamente anche l'anno prossimo le proposte di progetto svizzere presentate nel 2016 e valutate nel 2017 che non ricevono finanziamenti da parte dell'UE. Se, invece, la Svizzera sarà esclusa dal pacchetto Orizzonte 2020 e le sarà attribuito lo status di Stato terzo, il finanziamento diretto di progetti di partenariato svizzeri e il finanziamento di singoli progetti non più finanziati dall'UE deve rimanere possibile.

Per permettere in ogni caso il finanziamento di partner di progetti svizzeri, l'articolo 2 del decreto federale del 10 settembre 2013 sul finanziamento della partecipazione della Svizzera ai programmi quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea negli anni 2014–2020 deve essere modificato come segue:

Art. 2 I crediti d'impegno di cui all'articolo 1 capoverso 2 possono essere chiesti anche:

- a. nel quadro di un accordo di partecipazione con l'Unione europea;
- b. per la partecipazione a singoli progetti.

La modifica del decreto federale proposta permette una continuazione senza interruzioni del credito complessivo per tutte le situazioni future possibili della Svizzera nel pacchetto Orizzonte 2020 (associazione integrale, associazione parziale o Stato terzo).

L'adeguamento del decreto federale non è legato a conseguenze finanziarie visto che viene modificata unicamente la specificazione dei crediti, ma non l'ammontare dei crediti stanziati.

9 Spiegazioni relative alla procedura per la domanda di crediti aggiuntivi

Il credito aggiuntivo è lo strumento con cui il Parlamento aumenta il preventivo per l'anno in corso. I fondi supplementari sono necessari a causa di eventi imprevisi e non differibili. La procedura è disciplinata nella legge sulle finanze della Confederazione.

Nonostante un'accurata preventivazione e una costante sorveglianza dei crediti, è possibile che nel corso dell'anno i crediti a preventivo stanziati si rivelino insufficienti. I motivi sono sovente da ricercare in:

- nuovi decreti del Consiglio federale o del Parlamento, che al termine della preventivazione non erano del tutto chiari o per nulla oggetto di discussione (ad es. misure per la lotta al terrorismo);
- uno sviluppo inatteso di importanti ragioni alla base delle spese e delle uscite per investimenti (ad es. uscite supplementari nel settore dell'asilo).

Se una spesa o un'uscita per investimenti non può essere riportata all'anno successivo, occorre chiedere un *credito aggiuntivo* (art. 33 legge sulle finanze della Confederazione, LFC, RS 611.0; art. 24 ordinanza sulla finanze della Confederazione, OFC, RS 611.01). Nella domanda di crediti aggiuntivi, il fabbisogno di credito supplementare deve essere esaustivamente motivato. Inoltre deve essere fornita la prova che il fabbisogno di fondi finanziari non ha potuto essere previsto tempestivamente, che il differimento provocherebbe notevoli svantaggi e che non si può pertanto attendere sino al prossimo preventivo. Non sono necessari crediti aggiuntivi per partecipazioni non preventivate di terzi a determinate entrate (ad es. se la Confederazione realizza maggiori entrate non preventivate sulle quali i Cantoni hanno un diritto a una quota in funzione di una chiave di ripartizione fissa). Ciò vale anche per i versamenti nei fondi (ad es. versamenti al Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati o al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria), purché essi siano riconducibili a maggiori entrate a destinazione vincolata non preventivate. Infine non sono necessari crediti aggiuntivi per ammortamenti pianificati, rettificazioni di valore e accantonamenti non preventivati.

Assieme alle aggiunte possono essere chiesti anche crediti d'impegno nuovi o già approvati ma insufficienti che possono essere aumentati mediante crediti aggiuntivi a un credito d'impegno, se le relative domande non devono essere sottoposte al Parlamento con messaggio speciale (art. 21 segg. LFC; art. 10 segg. OFC).

Se non può essere differita e, quindi, non può attendere l'approvazione del credito aggiuntivo da parte dell'Assemblea federale, la spesa o l'uscita per investimenti può essere autorizzata dal Consiglio federale con il consenso della Delegazione delle finanze (*anticipazione*).

In fatto di anticipazioni il Consiglio federale deve mostrarsi parco. Affinché il diritto di stanziamento dei crediti delle Camere federali non venga pregiudicato dall'autorizzazione di anticipazioni, le domande di crediti aggiuntivi devono essere presentate tempestivamente. Tutte le aggiunte anticipate devono essere sottoposte per successiva approvazione all'Assemblea federale con la successiva aggiunta al preventivo o, se ciò non sia più possibile, con il consuntivo come *sorpassi di credito* (art. 34 LFC e art. 25 OFC). La legge sulle finanze della Confederazione prevede una simile procedura d'urgenza per i crediti d'impegno (art. 28 cpv. 2 LFC).

Il *riporto di credito* costituisce un caso particolare. Un credito a preventivo stanziato l'anno precedente ma non completamente utilizzato può essere riportato all'esercizio in corso per garantire il proseguimento o la conclusione di un progetto, il cui credito a preventivo non è sufficiente (art. 36 cpv. 1 LFC; art. 26 OFC). Quest'ultimo caso si presenta quindi per lo più quando la realizzazione di un progetto subisce un ritardo che nel mese di giugno dell'anno precedente, ovvero al momento della conclusione dei lavori preparatori per il preventivo, nessuno poteva prevedere. Il riporto di credito contrasta la tendenza a consumare eventuali residui inutilizzati di crediti e impedisce quindi di effettuare uscite non urgenti. Il Consiglio federale è competente per il riporto di crediti all'anno successivo. Al contempo, esso deve presentare all'Assemblea federale un rapporto sui riporti di crediti autorizzati nei messaggi sui crediti aggiuntivi oppure, se ciò non è possibile, nel quadro del consuntivo.

I *trasferimenti di credito* non sono oggetto dei crediti aggiuntivi. Secondo l'articolo 20 capoverso 5 OFC, il trasferimento di credito è la facoltà conferita esplicitamente al Consiglio federale, mediante i decreti sul preventivo e le sue aggiunte, di aumentare un credito a preventivo a carico di un altro. I trasferimenti di credito autorizzati in questo modo riguardano esclusivamente il relativo anno di preventivo.

Disegno

Decreto federale I concernente la seconda aggiunta al preventivo per il 2016

del # dicembre 2016

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 15 settembre 2016²,

decreta:

Art. 1 Crediti aggiuntivi

Quale seconda aggiunta al Preventivo 2016 della Confederazione Svizzera, per il 2016 sono stanziati secondo elenco speciale spese nel conto economico per 131 453 292 franchi.

Art. 2 Uscite

Nell'ambito del conto di finanziamento, per il 2016 sono approvate uscite supplementari per 131 453 292 franchi.

Art. 3 Credito d'impegno non sottoposto al freno alle spese

Per i lavori di pianificazione e di preparazione riguardanti il progetto per la costruzione della nuova sede dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni a Ginevra è stanziato un credito d'impegno di 12 000 000 di franchi.

Art. 4 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

1 RS 101

2 Non pubblicato nel FF

Disegno

Decreto federale II concernente i prelievi supplementari dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria per il 2016

del # dicembre 2016

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 4 capoverso 1 della legge federale del
21 giugno 2013 concernente il Fondo per il finanziamento
dell'infrastruttura ferroviaria¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 16 settembre 2016²,

decreta:

Art. 1

In aggiunta al decreto federale II del 7 dicembre 2015³ con-
cernente i prelievi dal Fondo per i grandi progetti ferroviari per il
2016, per l'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria sono stanziati
e prelevati dal Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura fer-
roviaria 390 000 franchi supplementari.

Art. 2 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

1 RS **742.140**

2 Non pubblicato nel FF

3 FF **2016** 1965

Disegno

**Decreto federale III
concernente il finanziamento
della partecipazione svizzera
ai programmi quadro di ricerca
e innovazione dell'Unione europea
negli anni 2014–2020**

Modifica del # dicembre 2016

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto il messaggio del Consiglio federale del
16 settembre 2016¹,

decreta:

I

Il decreto federale del 10 settembre 2013² sul il finanziamento della partecipazione svizzera ai programmi quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea negli anni 2014–2020 è modificato come segue:

Art. 2

I crediti d'impegno di cui all'articolo 1 capoverso 2 possono essere chiesti anche:

- a. nel quadro di un accordo di partecipazione con l'Unione europea;
- b. per la partecipazione a singoli progetti.

II

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ Non pubblicato nel FF
² FF **2013** 6759

Parte numerica con motivazioni

Crediti a preventivo domandati con la seconda aggiunta

1 Autorità e tribunali

CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Seconda aggiunta 2016	
Autorità e tribunali				
110 Ministero pubblico della Confederazione				
Conto economico				
A2111.0216	Spese di carcerazione, d'inchiesta e di esec. delle pene	10 992 057	10 063 000	500 000

110 Ministero pubblico della Confederazione

Spese di carcerazione, d'inchiesta e di esecuzione delle pene

A2111.0216	500 000
• Prestazioni di servizi esterne if	500 000

In ambito di detenzione e di indagini non è in generale possibile operare una stima precisa dei costi durante il processo di preventivazione a causa di fattori esterni (evoluzione della criminalità globale, avvenimenti geopolitici ecc.) e di fattori specifici ai procedimenti. Nel 2016 l'impegno profuso per espletare i procedimenti complessi e annosi provoca costi più elevati. Il credito aggiuntivo chiesto viene interamente compensato nel quadro del credito A4100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte.

2 Dipartimento degli affari esteri

CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Seconda aggiunta 2016
Dipartimento degli affari esteri			
202 Dipartimento federale degli affari esteri			
Conto economico			
A2310.0564 Org. per la sicurezza e la cooperazione in Europa OSCE	4 868 385	5 941 200	60 000

202 Dipartimento federale degli affari esteri

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa OSCE

A2310.0564 **60 000**

- Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali if 60 000

Il credito aggiuntivo è necessario in quanto il contributo obbligatorio della Svizzera all'OSCE per la «Special Monitoring Mission to Ukraine» (SMM) per l'anno 2016 supera i valori preventivati.

3 Dipartimento dell'interno

CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Seconda aggiunta 2016	
Dipartimento dell'interno				
306 Ufficio federale della cultura				
Conto economico				
A2310.0298	Sostegno a organizzazioni culturali	3 394 000	3 399 100	116 500
316 Ufficio federale della sanità pubblica				
Conto economico				
A2111.0283	Contributo alla società cooperativa NAGRA	1 723 000	1 707 200	188 500
318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali				
Conto economico				
A2310.0384	Prestazioni complementari all'AI	726 647 686	742 600 000	5 000 000
A2310.0592	Rimborso emolumenti CAV PP	–	4 100 000	225 000

306 Ufficio federale della cultura

Sostegno a organizzazioni culturali

A2310.0298	116 500
• Vari contributi a terzi if	116 500

In virtù della decisione del Tribunale amministrativo del 17 marzo 2015, l'UFC deve versare retroattivamente all'Unione dei teatri svizzeri 116 000 franchi per le prestazioni che ha fornito tra il 2012 e il 2015 in qualità di organizzazione culturale. Poiché l'ammontare dell'importo ha dovuto essere ridiscusso sulla base di questa decisione, non è stato possibile tenerne conto nel Preventivo 2016. Una parte preponderante del credito per il 2016 è destinata ai contributi d'esercizio per le organizzazioni culturali e di conseguenza i mezzi attualmente previsti non sono sufficienti. Il credito aggiuntivo richiesto viene interamente compensato nel quadro del credito dell'UFC A2310.0492 Manifestazioni e progetti.

316 Ufficio federale della sanità pubblica

Contributo alla società cooperativa NAGRA

A2111.0283	188 500
• Spese d'esercizio diverse if	188 500

La Società cooperativa per lo stoccaggio di scorie radioattive (NAGRA) ha come scopo la costruzione e la gestione di depositi per scorie radioattive. Secondo la Convenzione dell'11 dicembre 1979 concernente il finanziamento della NAGRA, la partecipazione ai costi della Confederazione in quanto membro è del 2,9%. Questa aliquota corrisponde alla parte stimata della Confederazione alle scorie radioattive. Il 20 giugno 2016 il Consiglio di amministrazione della NAGRA ha deciso di effettuare ulteriori analisi sismiche 3D nella regione al nord dei Lägern che comporteranno costi

supplementari di 6,5 milioni. Per il contributo della Confederazione a questi maggiori costi sono necessari ulteriori fondi pari a 188 500 franchi. Già nella prima aggiunta al Preventivo 2016 sono stati stanziati 250 000 franchi per analisi sismiche 3D aumentando il credito da 1 707 200 a 1 957 200 franchi.

318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Prestazioni complementari all'AI

A2310.0384	5 000 000
• Prestazioni complementari AI if	5 000 000

Nel quadro dell'allestimento del Preventivo 2016 è stata sottovalutata la crescita del numero di beneficiari di PC e di conseguenza quella delle uscite a carico della Confederazione. Affinché la Confederazione possa adempiere ai propri obblighi legali verso i Cantoni nei tempi previsti è pertanto necessario un credito aggiuntivo di 5,0 milioni.

Rimborso di emolumenti CAV PP

A2310.0592	225 000
• Emolumenti per atti ufficiali if	225 000

Il Tribunale federale ha sentenziato a posteriori che gli emolumenti riscossi dalla CAV PP negli anni 2012–2013 erano troppo elevati. Per il rimborso della somma incassata in eccesso, il Parlamento ha stanziato un credito di 4,1 milioni nel quadro del Preventivo 2016. L'importo è stato ripartito tra le singole organizzazioni di vigilanza sulla base del numero di assicurati e del patrimonio delle fondazioni d'investimento. In occasione degli accertamenti relativi a questi pagamenti si è rivelato necessario aumentare il credito richiesto di 0,225 milioni per permettere alla Confederazione di adempiere tempestivamente ai suoi obblighi conformemente alle sentenze del Tribunale federale svizzero.

4 Dipartimento di giustizia e polizia

CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Seconda aggiunta 2016
Dipartimento di giustizia e polizia			
420 Segreteria di Stato della migrazione			
Conto economico			
A2310.0166			
Aiuto sociale rich. asilo, persone ammesse provv., rifugiati	968 307 720	940 180 700	98 840 000

420 Segreteria di Stato della migrazione

Aiuto sociale per richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente, rifugiati

A2310.0166	98 840 000
• Cantoni if	98 840 000

Dalla metà del 2015 la crisi in Siria e la persistente pressione migratoria in provenienza dall'Afghanistan e dall'Africa provocano un afflusso di rifugiati e di movimenti migratori eccezionalmente massiccio verso l'Europa. Lo scorso anno in Svizzera sono state presentate 39 523 domande d'asilo che, rispetto al preventivo, hanno richiesto un maggiore effettivo di personale (67 426 anziché 51 548) la cui retribuzione è di competenza della Confederazione. Per le 15 878 persone supplementari a inizio 2016, il Parlamento ha già stanziato 266 760 000 franchi nel quadro della prima aggiunta. Dato che per il 2016 è atteso un numero maggiore di domande d'asilo rispetto alle ipotesi formulate in occasione della preventivazione, risulta un ulteriore fabbisogno supplementare. Il Preventivo 2016 è stato calcolato sulla base di 24 000 domande d'asilo. Attualmente si stima che a fine 2016 il numero di domande d'asilo potrà raggiungere le 35 000 unità. Ne consegue un maggiore effettivo di personale retribuito dalla Confederazione, per cui l'ulteriore fabbisogno supplementare è stimato a 98 840 000 franchi.

5 Dipartimento difesa, protezione della popolazione e sport

CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Seconda aggiunta 2016
Dipartimento difesa, protezione della popolazione e sport			
503 Servizio delle attività informative della Confederazione			
Conto economico			
A2310.0478 Protezione dello Stato	10 400 000	10 400 000	2 000 000

503 Servizio delle attività informative della Confederazione

Protezione dello Stato

A2310.0478	2 000 000
• Cantoni if	2 000 000

In seguito agli attentati di Parigi del 13 novembre 2015, il 18 dicembre dello stesso anno il Consiglio federale ha deciso di rafforzare ulteriormente la lotta preventiva al terrorismo e di incrementare le risorse di personale per il servizio informazioni e altre autorità di sicurezza della Confederazione. Dopo l'avvenuto potenziamento degli sforzi in materia di prevenzione presso la Confederazione, il Consiglio federale propone un ulteriore aumento dell'indennità a favore dei servizi cantonali delle attività informative (art. 28 LMSI; RS 120). Questa misura richiede risorse supplementari pari a 2,0 milioni.

6 Dipartimento delle finanze

CHF		Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Seconda aggiunta 2016
Dipartimento delle finanze				
605 Amministrazione federale delle contribuzioni				
Conto economico				
A2310.0484	Contributi a organizzazioni internazionali	61 560	65 000	90 000
606 Amministrazione federale delle dogane				
Conto economico				
A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici	55 615 629	59 085 200	2 100 000
A2310.0462	Contributi a organizzazioni internazionali	4 776 369	4 008 000	6 600 000

605 Amministrazione federale delle contribuzioni

Contributi a organizzazioni internazionali

A2310.0484	90 000
-------------------	---------------

- Rimanenti contributi a organizzazioni internazionali if 90 000

Nel quadro dello scambio automatico di informazioni, l'OCSE crea la piattaforma informatica necessaria. Il contributo dei singoli Paesi per il primo anno ammonta ora a un versamento unico di 150 000 euro. Nei prossimi anni saranno esigibili contributi per i costi d'esercizio che potranno essere chiesti nel quadro della preventivazione ordinaria. L'aumento dei costi di 85 000 euro è stato comunicato all'AFC nella primavera del 2016. Il credito aggiuntivo richiesto viene interamente compensato nel quadro del credito A2119.0001 Rimanenti spese d'esercizio.

606 Amministrazione federale delle dogane

Spese per beni e servizi informatici

A2114.0001	2 100 000
-------------------	------------------

- Apparecchiatura informatica if 2 100 000

Con il progetto UCC («Unified Collaboration & Communication») tutti i collaboratori dell'AFD dovrebbero essere dotati di un apparecchio che ne garantisca la reperibilità. Poiché durante il servizio d'esercizio i membri del Cgcf sono raramente presenti alla postazione di lavoro personale, d'intesa con l'ODIC, l'AFD ha deciso di dotare queste persone di uno smartphone. In occasione della preventivazione non si è tenuto conto del fatto che dal 2016 gli smartphone non rientrano più nella burocratica ordinaria ma devono essere considerati come apparecchiatura informatica TIC. Per l'importo mancante nel credito A2114.0001 Spese per beni e servizi informatici viene chiesto un credito aggiuntivo, che dovrebbe essere completamente compensato nel credito A4100.0106 Beni d'investimento, macchinari, attrezzature, veicoli.

Contributi a organizzazioni internazionali

A2310.0462	6 600 000
-------------------	------------------

- Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali if 6 600 000

La maggior parte dei contributi a organizzazioni internazionali è destinata al finanziamento di Frontex. A seguito della persistente pressione migratoria, con decisione presa a fine 2015 FRONTEX ha aumentato il preventivo per l'esercizio 2016 di 105 milioni di euro a 239 milioni di euro. Le uscite di FRONTEX vengono ripartite tra gli Stati partecipanti in misura proporzionale al PIL. La quota della Svizzera ammonta attualmente al 3,59%.

A causa dell'aumento del budget di FRONTEX la Svizzera deve ora versare un contributo di 8,6 milioni di euro, a cui si aggiunge un pagamento suppletivo di 1,3 milioni di euro per il 2015. Il contributo della Svizzera ammonta pertanto complessivamente a 9,9 milioni di euro (10,4 mio. fr.). Dato che per il 2016 è stato preventivato un contributo della Svizzera pari a 3,8 milioni di franchi, è ora necessario chiedere un credito aggiuntivo di 6,6 milioni. Il credito aggiuntivo chiesto viene interamente compensato nel credito A4100.0106 Beni d'investimento, macchinari, attrezzature, veicoli.

7 Dipartimento dell'economia, della formazione e della ricerca

CHF	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Seconda aggiunta 2016
Dipartimento dell'economia, della formazione e della ricerca			
704 Segreteria di Stato dell'economia			
Conto economico			
A2310.0378 Forum economico mondiale (WEF)	3 198 255	3 152 500	733 292
750 Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione			
Conto economico			
A2310.0517 Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali	505 875 699	521 087 900	15 000 000

704 Segreteria di Stato dell'economia

Forum economico mondiale (WEF)

A2310.0378 **733 292**

- Vari contributi a terzi if 733 292

La Confederazione partecipa ai costi per la sicurezza degli incontri annuali del Forum economico mondiale a Davos secondo un modello di finanziamento articolato in tre livelli. Data la situazione di minaccia straordinaria causata dagli attentati terroristici di Parigi di gennaio e novembre 2015 e del numero più elevato delle persone tutelate dal diritto internazionale che hanno partecipato al WEF, le misure di sicurezza per l'incontro del 2016 hanno dovuto essere potenziate. Questo determina per la Confederazione la necessità di un credito aggiuntivo di 733 292 franchi.

750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali

A2310.0517 **15 000 000**

- Vari contributi a terzi if 15 000 000

Nei limiti dei crediti stanziati, la Confederazione sussidia l'esercizio di scuole universitarie professionali (SUP) di diritto pubblico. Essa sostiene un terzo delle loro spese effettivamente necessarie (art. 18 e 19 LSUP). Per la quota relativa all'insegnamento sono versati contributi per studente in base a un tasso standard dei costi fissato con i Cantoni e secondo il numero effettivo di studenti relativo all'anno in corso. Date queste premesse, per fine 2016 dovrebbe essere previsto un deficit di circa 36 milioni dovuto a un incremento della domanda di cicli di studio più cari e a minori contributi federali. Nonostante una riduzione dei contributi forfettari per studente, concordata con gli organi responsabili delle SUP, per fine 2016 rimarrebbe un disavanzo di circa 15 milioni. Il credito aggiuntivo chiesto viene interamente compensato nel credito della SEFRI A2310.0514 Contributi a innovazioni e progetti.

Crediti d'impegno chiesti con la seconda aggiunta

	Credito d'impegno (V)	Credito a pre- ventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Credito d'impegno / credito aggiuntivo chiesto
CHF				
Non sottoposti al freno alle spese				12 000 000
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale				12 000 000
202 UIT Costi per gli studi per la ricostruzione sede Ginevra	V0273.00 A4200.0125		–	12 000 000

202 Dipartimento degli affari esteri

ITU: lavori di pianificazione e preparazione per la ricostruzione di un edificio della sede di Ginevra

V0273.00	12 000 000
• A4200.0125	12 000 000

Sulla base della legge del 22 giugno 2007 sullo Stato ospite (LSO; RS 192.12) con il presente credito d'impegno di 12 milioni s'intende concedere un mutuo per il finanziamento dei lavori di pianificazione e di preparazione in vista della ricostruzione di un edificio (edificio Varembe) dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) con sede a Ginevra. La durata dei lavori di pianificazione si protrarrà presumibilmente fino a fine 2019. Dato che la richiesta dell'UIT per la concessione di un mutuo è stata presentata soltanto il 16 giugno 2016 non è stato possibile prevedere per tempo la domanda di crediti d'impegno nel Preventivo 2017.

